

MALTRATTAMENTI FIGLI

PARTE SECONDA

Es. il genitore vittima potrà subire situazioni giudiziarie altamente provanti, fino a sviluppare patologie mentali o fisiche, come la depressione o il tumore, per arrivare in

certi casi piu' gravi al suicidio o alla reazione incontrollata di estrema aggressività e violenza che può portare alla morte di molte persone. In certi casi il rancore covato e un

atteggiamento ossessivo può portare a piani di vendetta fortemente patologici.

Questi danni esistenziali subiti da un genitore oltre a provocare situazioni di grave disagio a se e agli altri, non possono non trasferirsi anche al minore di cui la vittima e'

genitore.

I danni che comunque questo comportamento arreca ai figli sono enormi. A partire dalla

deprivazione dell'altro genitore, che viene escluso giuridicamente o fortemente limitato

nel fare il genitore, diventando quindi impotente a soddisfare i bisogni del minore oltre

che a soddisfare il suo desiderio di vicinanza e affetto, si crea un senso di perdita nel minore e di abbandono che potrà influenzarlo per tutta la vita.

La giustificazione di questo comportamento (giuridicamente legalizzato) da parte del genitore che ha escluso l'altro dalla vita dei figli, potrà condizionare il minore a schierarsi a sua volta contro il genitore allontanato.

Questa patologia si chiama Sindrome da alienazione genitoriale o PAS utilizzando l'acronimo inglese.

L'incapacità di superare il trauma della separazione può provocare una regressione, una

limitazione, o peggio, un blocco delle capacità di pensiero sia negli ex partner, che nei

figli; e gli ex coniugi – in particolare il genitore alienante - possono rimanere vittime di

un odio implacabile per decine di anni se non per tutta la vita. Si consideri che tutto ciò

non è privo di implicazioni per lo sviluppo delle generazioni future.

Diversi sono gli autori che sostengono la trasmissibilità tra più generazioni delle dinamiche psichiche individuali e familiari irrisolte: Il lutto espulso può venire trasportato ... da una persona all'altra, da una generazione all'altra, aumentandone il

carico e rendendo sempre più difficile la sua metabolizzazione.

Per risolvere i casi di PAS una volta identificati, l'unico modo possibile e' quello di sottrarre il minore all'influenza del genitore alienante (vedi anche Alienazione Genitoriale), in modo da riequilibrare la sua percezione di entrambi i genitori. Spesso

siccome il minore con PAS diagnosticata e conclamata in sede legale rifiuta in modo molto determinato l'altro genitore, la terapia e' molto lunga e incerta.

In alcuni casi, sono proprio involontari schieramenti dei terapeuti a favore di un genitore, che possono con terapie che di fatto risultano manipolanti indurre la PAS proprio in quei minori che sono succubi di un genitore ipercontrollante e tendente al bullismo da cui invece dovrebbero essere tutelati.

Anche nel caso in cui la PAS e il vero genitore alienante siano correttamente diagnosticati (talvolta possono avere un comportamento alienante entrambi i genitori)

risulta comunque difficile attuare una terapia che possa far superare al minore il disprezzo e rifiuto del genitore oggetto di denigrazione.

...Continua a leggere, vai a Maltrattamenti. Parte Terza

Tutti i diritti riservati.

www.studiolegalerina.it